

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

**Seduta di audizione della II Commissione
Consiliare Speciale del 25 luglio 2024**

Presidenza
Carmela Rescigno (Lega Campania)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 25 del mese di luglio, alle ore 12.00, presso la sala riunioni, piano 6, isola F/8, Centro Direzionale, Napoli, la II Commissione Speciale è stata convocata per l'audizione ad oggetto l'attività di asporto Danese Pizzeria, sita in via Libertà 17 Portici (NA), intestata alla sig.ra Ardito Grazia.

Sono presenti i Consiglieri
Carmela Rescigno (Lega Campania)
Presidente della II Commissione Speciale

Vittoria Lettieri (De Luca Presidente)
Vicepresidente della II Commissione Speciale

Partecipano alla seduta
dott. Vincenzo Montella
Responsabile UOPC Ambito 3 ASL Na3 Sud

dott. Vincenzo Parrella
Dirigente ASL Na3 Sud Responsabile UOPC Ambito 1

dott. Antonio Foglia
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro Ambito 1

dott. Michele Carotenuto
Dirigente Medico UOPC TDG

dott. Biagio Bosone
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro DS Portici

dott. Nicola Massimo Trinchese
Dirigente Medico UOPC Ambito 4 ASL Na3 Sud

Assistono alla seduta
il Dirigente del Servizio Commissioni Speciali,
Studi e Documentazione fino alle ore 12.30
dott.ssa Rosaria Conforti

l'Istruttore direttivo amministrativo titolare di posizione di E.Q. di I fascia
Fabiola Russo

l'Istruttore amministrativo
Carmen Palmeri

La seduta ha inizio alle ore 11.35

PRESIDENTE (Rescigno)
Buongiorno, grazie per essere venuti.
Diamo inizio ai lavori dell'audizione che ha ad oggetto le Ordinanze sindacali del 16.10.2023, n.234 e del 02.05.2024, n.162 emesse dal Sindaco del Comune di Portici (NA) nei confronti dell'attività d'asporto Danese Pizzeria, sita in via Libertà n.17, Portici (NA) ed intestata alla sig.ra Ardito Grazia.
Quest'argomento ha visto la Commissione già impegnata da un anno e mezzo in cui ha approfondito, per quanto di sua competenza, il ruolo dell'ASL su questa tematica precisa.
Avevamo, in verità, già chiuso il ciclo di audizione.
Ho dovuto necessariamente, riaprirlo per quest'ultima audizione, alla luce di due documenti, chiaramente richiesti da noi, che sono pervenuti alla Commissione con molto in ritardo, su cui abbiamo la necessità soltanto di chiarire alcuni aspetti.
È questo il motivo per cui vi ringrazio di essere venuti.
Tra coloro che sono stati convocati oggi, risultano assenti: il dott. Vincenzo Parrella (Responsabile UOPC Ambito 1), il dott. Vincenzo Montella (Responsabile UOPC Ambito 3), la dott.ssa Maria Simona Capano (Medico UOPC Ambito 1), ed il tecnico della prevenzione dell'ambiente nei luoghi di lavoro Ambito 1, dott. Antonio Foglia.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42**XI LEGISLATURA****SEDUTA 25 LUGLIO 2024**

Sono, invece, presenti il dott. Nicola Trinchese (Responsabile Ambito 4), il dott. Carotenuto Michele (Dirigente UOPC Ambito 4) ed il dott. Biagio Bosone (Tecnico della Prevenzione dell'Ambiente nei Luoghi di Lavoro, Distretto Sanitario Portici).

La documentazione pervenuta, oggetto dell'audizione odierna, riguarda due verbali d'ispezione da parte dell'ASL rispetto a tale nei confronti di quest'attività commerciale: il primo risale ad aprile 2024, ed i verbalizzanti sono il dott. Vincenzo Parrella, la dott.ssa Simona Capano, il dott. Antonio Foglia, il dott. Nicola Trinchese ed il dott. Vincenzo Montella.

In tale verbale si legge: *“A seguito di richiesta di verifica in merito all'ottemperanza dell'ordinanza sindacale n.234 del 16 ottobre 2023, emessa dal Sindaco del Comune di Portici nei confronti dell'attività di asporto Danese Pizzeria, intestata alla signora Ardito Grazia, nei locali ubicati a Via Libertà n. 170 di Portici, da sopralluogo effettuato si ribadisce quanto già verbalizzato in data 8 settembre 2023, in quanto nulla è mutato rispetto al ciclo produttivo e alle emissioni molestie percepite (odore di frittura). Pertanto, in riferimento alle normative vigenti, si conferma l'inibizione dell'attività da cui si generano le molestie emissioni olfattive”*.

Richiama un verbale precedente, dell'8 settembre 2023 già agli atti, e che è stato già oggetto di audizione. Si tratta devo dire, di un verbale di una chiarezza estrema che, anche chi non è addetto ai lavori, capisce, per come correttamente scritto, anche da un punto di vista espositivo, da cui emerge che gli inconvenienti riscontrati nel sopralluogo erano vari, ad esempio, all'esterno dell'attività, affacciati direttamente sulla pubblica via della Libertà sono presenti due terminali di scarico, bocche a parete facenti capo alle condotte di aspirazione dei fumi, collegate una al forno alimentato a gas, adibito alla preparazione cottura pizze, e l'altra ai punti fuoco (piastra, cucina, friggitrice del laboratorio cucina).

Detti terminali di scarico sono ubicati in posizione immediatamente prospiciente al calpestio del balcone del primo piano dell'immobile.

Le bocche e le pareti adiacenti agli nonostante gli interventi di recente tinteggiatura, presentano segni di annerimento ed addensamento di fuliggini verosimilmente attuali.

All'atto del sopralluogo, prima della messa in servizio a pieno carico dell'impianto, in prossimità dell'area adiacente le due bocche, si avverte una molesta percezione olfattiva (odore di frittura).

Alla messa in esercizio a pieno carico di funzionamento dell'impianto di friggitoria, detta molestia olfattiva s'incrementa, con propagazione di aria calda nell'area circostante, fino ad interessare la pubblica via ed il marciapiede stradale adiacente.

Effettuando, altresì, la prova di funzionamento della cappa di aspirazione sormontante il piano di cottura della cucina con lembo, non è stata riscontrata alcuna attività di aspirazione, tanto da desumere l'inefficacia dell'impianto stesso, tale da diffondere all'interno della stessa cucina vapori ed i fumi generati.

Il sistema di aspirazione collegato al forno a gas non presenta filtraggio.

La parte non è stata in grado di esibire evidenze documentali ascrivibili ad eventuali declassazioni tecnologiche d'impianto per il forno elettrico, presente nelle attrezzature a corredo dell'attività, né alcun registro attestante eventuali interventi manutentivi periodici della cappa, e né tantomeno alcun formulario di smaltimento delle cartucce e dei filtri a carbone attivo.

Atteso quanto sopra, nel diffidare la parte all'esercizio dell'attività di cucina, di frittura e di cottura, tali da generare le molestie di cui sopra, in violazione delle normative vigenti, sono state elencate una serie di normative vigenti, quali l'art.674 del codice penale, il Decreto Legislativo n.152/2006, il Decreto dirigenziale della Regione Campania n.370 del 18 marzo 2014. Sarà cura di quest'Autorità sanitaria – così si scrive nel verbale – trasmettere, a tutela e salvaguardia della

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

salute pubblica, al Sindaco di Portici istanza protesa alla formulazione di ordinanza, atta all'inibizione dell'attività da cui si generano le emissioni moleste.

Vi è una relazione a corredo, dove si specifica, chiaramente, che queste emissioni determinano, anche, un danno della salute pubblica.

Questo è il verbale di riferimento, menzionato da quello datato successivamente.

Prego dottori, accomodatevi.

Abbiamo iniziato, siamo alle premesse. Ringrazio e saluto il dott. Parrella, il dott. Montella e il dott. Foglia.

Un ultimo controllo dell'ASL è datato 6.06.2024, il cui esito è a firma del dott. Michele Carotenuto, del dott. Biagio Bosone e del personale del commissariato PS Oliviero Romano, quindi, siete stati accompagnati dalla Polizia di Stato per fare un ulteriore sopralluogo.

Questo succedeva il giorno 6 giugno 2024 e da questo verbale si legge: *“All’atto ispettivo per la verifica dell’ottemperanza dell’ordinanza sindacale n.162 del 2 maggio 2024, si rileva quanto segue: l’impianto di friggitoria, causa di emissioni moleste olfattive, così come citato nel verbale d’ispezione dell’ASL NA 3 Sud, Dipartimento di Prevenzione, del 16 aprile 2024, (che è quello che ho letto precedentemente) non è attualmente in funzione, ed è privo di olio per la cottura e di tracce di utilizzo recente”*.

L'ASL, al verbale precedente, ha allegato una relazione dettagliata sulle inottemperanze, mentre il verbale successivo, del 6 giugno 2024, parla solo di friggitoria, di olio, quindi, riferendosi solo ad una parte delle tematiche affrontate nel verbale precedente.

L'ASL, durante questo percorso ha effettuato più accessi e, nell'audizione precedente, il dott. Parrella ci ha fornito tutta la documentazione, quindi, c'è stata una grande attività dell'ASL, una grande attenzione su questa tematica, anche perché si sono succedute due ordinanze sindacali. Mi complimento con l'ASL per il lavoro effettuato, però, sulla discrepanza tra i due verbali, la domanda è: a chi ha fatto il

sopralluogo, sollecitato dalla Polizia di Stato, è stato chiesto specificamente di rivalutare le inottemperanze del verbale precedente, o solo la questione friggitoria?

LETTIERI

Vorrei chiedere alla Presidente, se fosse arrivata, dal Sindaco di Portici, di Portici qualche nota. È agli atti? Gli uffici possono fare una verifica?

PRESIDENTE (Rescigno)

Il Sindaco di Portici, quando è stato invitato in audizione, non si è presentato.

LETTIERI

Non ha inviato niente?

PRESIDENTE (Rescigno)

Alla Commissione no, non ha inviato nulla.

Oltretutto, che cosa doveva inviare? Lui ha fatto il suo dovere, ha emanato le due ordinanze. Il Sindaco ha adempiuto a quanto richiesto dall'ASL. Tanto è vero che non lo abbiamo riconvocato, tralasciando il fatto che non è mai venuto.

LETTIERI

Volevo solo chiedere se il Sindaco avesse prodotto agli atti qualcosa.

PRESIDENTE (Rescigno)

No, non c'è nulla.

LETTIERI

Penso che questa Commissione non abbia competenze olfattive, né io abbia competenze in tal senso, quindi, metto a verbale una posizione già espressa in Ufficio di Presidenza. Penso che questa Commissione, che si chiama Anticamorra e Beni Confiscati, non abbia competenze in tal senso, anzi, chiederei un parere, poiché è nella nostra possibilità, anche alla dottoressa che mai si è tirata indietro, quando le sono state poste domande del genere. Chiederei anche alla dottoressa Conforti di esprimersi sulla

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42**XI LEGISLATURA****SEDUTA 25 LUGLIO 2024**

competenza di questa Commissione, dopodiché mi taccio.

PRESIDENTE (Rescigno)

Prima della dottoressa, però, mi corre l'obbligo, da Presidente, di fare una precisazione, perché troppe volte si banalizza la denominazione della Commissione, che mi onoro di presiedere che è Anticamorra e Beni Confiscati della Regione Campania. Va precisato – mi dispiace doverlo fare anche alla Vicepresidente che è più esperta di me, perché è da più tempo in questa Commissione – che una delle *mission* della Commissione di cui facciamo parte è quella di prevenire ogni forma d'illegalità che può, in qualche modo, trasparire nelle pubbliche amministrazioni. Nella fattispecie, per "*illegalità*" intendo percorsi non consoni alle leggi previste.

Ricordo alla Vicepresidente che l'ASL è un Ente sottoposto, anche, al controllo ed all'ispezione, in termini di trasparenza, della Regione Campania, quindi, indipendentemente dal ruolo della Commissione, anche un Consigliere regionale può chiedere chiarimenti e può fare un atto di approfondimento su una tematica non chiara. Ma questo, non è per giustificare la Commissione che ha, come a *mission* ed obiettivo da raggiungere, la promozione della cultura della legalità. La legalità non è solo l'anticamorra, non è solo contrastare la camorra, cosa che facciamo come Commissione, ma il concetto di legalità, anche, la legalità dei percorsi amministrativi degli enti pubblici poiché, laddove non c'è chiarezza, potrebbe esserci l'insinuazione, l'infiltrazione di un sistema che può, in qualche modo, incidere su una Pubblica Amministrazione.

Spero di non dover più precisare la *mission* della Commissione che presiedo, perché queste tendenziose affermazioni (*compete, non compete*) lasciano intendere che ci possa essere un interesse, anche dei componenti della Commissione, a non fare chiarezza su certi argomenti, ed io non lo voglio proprio pensare, quindi, per sgombrare il campo da ogni possibile ombra, dico che momenti come questi sono non

solo dovuti da un punto di vista istituzionale, ma sono a beneficio della trasparenza, della chiarezza. Controllare un Ente non significa voler fare l'ispezione dell'Ente, ma garantire i cittadini su come opera un Ente che ha, come budget, fondi pubblici. Ne approfitto, faccio questa parentesi anche se non ha a che vedere con l'ordine del giorno della Commissione: la sottoscritta, per dimostrare la grande democrazia che è insita in me, ha, per la prima volta, dato vita ad un Regolamento della Commissione, mai fatto negli anni precedenti, che individua i compiti precisi, una volta e per sempre, per sfatare questo mito. Poiché la Commissione è stata costituita con tre righe, dove si dà pieno potere al Presidente io, che sono una persona democratica, mi sono voluta fornire di un Regolamento che spero votiate, affinché questi miei limiti, poi, vengano chiariti. Mi voglio fornire di limiti per chiarire le competenze: cosa si fa, cosa non si può fare in questa Commissione, perché sono veramente stufo di sentire questa narrazione.

Detto ciò, chiedo scusa ai colleghi, però, siamo reduci da varie audizioni.

LETTIERI

Intanto voglio chiedere alla Presidente di ritirare le affermazioni implicite su eventuali insinuazioni sulla mia persona.

Non le ritira, quindi, vado avanti. In ogni caso, tornando alla questione del Regolamento e sulla presunta democrazia che la Presidente s'intesta, avrei anche su questo da ridire, perché siamo disposti a votare il Regolamento secondo le procedure previste dallo Statuto della Regione Campania.

Tralasciando la sua interpretazione in merito ai ruoli della Commissione Anticamorra, darei la parola, a chi ha, sicuramente, ha maggiori competenze in merito.

CONFORTI, Dirigente della II Commissione Speciale

Buongiorno a tutti. Sul Regolamento preciso che sono state osservate tutte le procedure, quindi, si

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42**XI LEGISLATURA****SEDUTA 25 LUGLIO 2024**

tratta soltanto di approvarlo, come deve essere approvato, ovvero in Commissione.

Passiamo all'altro punto. È questo un ciclo che è nato nel dicembre 2023 e, non avevo l'onore e il piacere di essere in questa Commissione. Se il precedente collega l'ha iniziato, vuol dire che non sono state sollevate obiezioni e che, quindi, rientrava nelle facoltà e nelle competenze della Commissione.

In ultimo: poiché era stata chiusa questa vicenda, la Presidente mi ha comunicato di averlo condiviso in Ufficio di Presidenza, quindi, ritengo che, almeno per la parte amministrativa, sia stata osservata la procedura naturale e, semmai ci fossero stati dei problemi d'interpretazione sulle competenze, io oggi, però, le chiedo: per quale motivo non è stato sollevato inizialmente solo oggi, invece, viene sollevato?

LETTIERI

Le spiego: la mia posizione è stata fin dall'inizio messa a verbale, lo può trovare nei verbali dell'Ufficio di Presidenza. Ho, anche, più volte interrogato il collega che l'ha preceduto, con cui, forse, anche per motivi di ferie, logistici, la questione è andata un po' morendo.

Arriviamo, però, oggi, dopo un anno, forse anche più di un anno, che la questione si ripresenta, quindi, a questo punto, la questione di competenza è stata sollevata. Più volte la Presidente ha utilizzato la clausola del Regolamento, dello Statuto della Regione Campania che sancisce che l'ordine del giorno sia stabilito dalla Presidente, sentito il Presidente e sentito l'Ufficio di Presidenza, indicando quel parere come non vincolante, ai fini della determinazione dell'ordine del giorno, com'è giusto che sia.

Tuttavia, in questo caso, non si pone una questione di merito rispetto, ad esempio, all'audizione di un bene confiscato, una società, una parte sociale; si tratta di competenza, perché mi viene da pensare che se domani, alla Presidente o alla Commissione arriva una sollecitazione, di audire i gelatai della Regione

Campania, questa Commissione è, allora, autorizzata ad audire questi gelatai. Fermo restando che, se nel merito la procedura presenta delle illegittimità, la pizzeria ha ragione, il Comune ha ragione, non entro nel merito di queste questioni perché, come ho già ricordato stamattina nella precedente audizione, per fare i magistrati si supera un concorso e, aggiungo che questo non è un tribunale amministrativo regionale.

PRESIDENTE (Rescigno)

Grazie Consiglieria. Andiamo avanti.

LETTIERI

Sì, andiamo avanti. Saluto tutti, mi scuso con i presenti, ma, purtroppo, non ritengo di dover partecipare a questa Commissione.

PRESIDENTE (Rescigno)

Grazie.

CONFORTI, Dirigente della II Commissione Speciale

Penso che queste considerazioni non vadano fatte in audizione, ma in Ufficio di Presidenza, Ufficio di Presidenza, che può anche essere convocato per le vie brevi. In quell'occasione si dice: *“Secondo me è una materia che sfugge alla competenza della Commissione”*. Non posso mai entrare in quelle che sono le scelte, tra l'altro, dell'Ufficio di Presidenza, perché mi è stato comunicato che è stato condiviso.

Rimango basita anche dalle osservazioni che si muovono alla struttura, perché la struttura ha l'obbligo, semplicemente, di consigliare e di ricordare al Presidente, che vanno fatti dei passaggi, affinché non ci siano contestazioni di questo tipo. Se Lei, al precedente collega, lo ha fatto verbalmente, forse, è questo l'errore: si deve richiedere un parere per iscritto e il dirigente, magari, risponde nel merito.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42**XI LEGISLATURA****SEDUTA 25 LUGLIO 2024**

LETTIERI

Rispondo giusto alla dottoressa. Dottoressa apprezzo molto la sua onestà intellettuale, per questo l'ho interrogata.

Il motivo per il quale anche in questa sede faccio presente queste osservazioni è perché, essenzialmente, sono una persona molto presente in Commissione, partecipo sempre agli Uffici di Presidenza e questo la Presidente non lo può negare. Mi dispiaceva disertare l'audizione di oggi senza dare neanche una spiegazione ai presenti, alla struttura e, quindi, mancare di rispetto anche a voi. Magari vedo qui un parterre di dottori che avranno lasciato le loro funzioni quotidiane per venire a rispondere alla Commissione. Mi dispiaceva che dovesse esserci solo la Presidente ad accoglierli, facendo, in qualche modo, trasparire un disinteresse degli altri membri della Commissione.

Sono venuta qui a spiegare le ragioni per cui abbandono l'audizione e, quindi, è evidente il mio interesse, quindi, non il mio disinteresse.

Sulle altre questioni mi riserverò assolutamente di scrivere, come ho già fatto in merito al Regolamento, agli uffici competenti, ma non è assolutamente – lo dico affinché sia messo a verbale – mia intenzione mettere in cattiva luce né sottovalutare né redarguire il lavoro degli uffici che apprezzo sin dall'inizio del mio incarico come Vicepresidente della Commissione.

PRESIDENTE (Rescigno)

Grazie. Andiamo avanti.

LETTIERI

Arrivederci e buona giornata.

PRESIDENTE (Rescigno)

Arrivederci.

Volevo sentire prima un attimo il dottor Trinchese che è il firmatario del precedente verbale.

TRINCHESE, Dirigente medico con funzione di responsabile dell'UOSD Prevenzione Collettiva 4 con competenza Torre del Greco

Buongiorno. Insieme al gruppo di colleghi che il Presidente ha citato abbiamo fatto queste due verifiche ispettive in quest'attività che, sostanzialmente, è una pizzeria/friggitoria da asporto, questo è il principale Ateco, si chiama "Codice Ateco" che inquadra la linea di protezione preminente di quest'attività e insieme ai colleghi del gruppo di lavoro abbiamo constatato in scienza e coscienza, limitatamente a quelle che sono le nostre competenze, in entrambi i sopralluoghi, un ciclo di lavorazione, forse la dicotomia sorge proprio nel momento in cui l'italiano non si presta ad interpretazioni, soprattutto per me che vengo da una formazione classica e successivamente un'Accademia militare dove la sostanza e la forma coincidono, quindi, l'italiano è molto chiaro, lì si parla di ciclo lavorativo e il ciclo lavorativo è sancito da un codice che viene registrato non sistema che si chiama Gisa e là il ciclo lavorativo genera delle emissioni moleste olfattive che non sono canalizzate, perché esistono altre attività come queste che hanno un sistema di canalizzazione, la cosiddetta canna fumaria, che porta, in ossequio alle vigenti normative, questi fumi emissioni in atmosfera e non ci sono problemi. Lì non c'è, per una serie di circostanze che sono legate, per aspetti d'igiene e sanità pubblica, alla competenza del Sindaco.

All'epoca, non ero neanche responsabile, c'erano i responsabili, persone di esperienza, persone perbene, ed evidenziammo, confrontandoci, che c'erano una serie di problematiche di Sanità pubblica che sono ascrivibili esclusivamente all'Autorità sanitaria, perché sono disciplinati da un Regolamento d'igiene edilizia locale.

Il Sindaco è la massima autorità sanitaria locale. C'è un Regolamento, quel Regolamento sancisce dei limiti, sancisce delle regole che vanno rispettate e noi abbiamo segnalato alla massima Autorità sanitaria locale la presenza di un ciclo lavorativo. Ripeto, il soggetto che non si presta ad

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42**XI LEGISLATURA****SEDUTA 25 LUGLIO 2024**

equivoco è il ciclo lavorativo, poiché ci siano, insomma, interferenze, quello che noi in epidemiologia chiamiamo i bias, confondenti, le distorsioni, questo non ci riguarda, ma il soggetto della contesa è il ciclo lavorativo, che è sancito da un codice Ateco, produzione di pizza, ristorazione, cibi d'asporto, quindi, potete dire: friggitrice, eccetera, non interessa, il ciclo di lavoro preminente è quello della produzione di pizze e di friggitoria, lì avviene con un'emissione molesta, una percezione molesta e l'emissione di questi fumi, per me medico da trentadue anni, per un mio studio specifico che mi sono fatto, perché, poi, mi appassiona l'argomento, determina una serie di sindromi, la sindrome è una condizione clinica, che a differenza della malattia, depone su una percezione soggettiva del male, quindi, ci sono delle sindromi che sono l'insonnia, c'è la sindrome dell'inappetenza, questa è l'esposizione alle moleste percezioni olfattive, questo causa delle sindromi per cui non è corretto che ci sia un esercizio finalizzato all'impresa che dia nocimento alla collettività. Grazie.

PRESIDENTE (Rescigno)

Grazie dottore. Poiché chi è del settore comprende bene, ha gli strumenti per comprendere quello che è stato appena detto dal dottore, però, i due verbali lasciano, a chi non è competente, comprendere che prima c'era una situazione denunciata, poi, dopo superata, perché non ci sono gli oli di frittura, non ci sono gli odori di frittura.

L'ASL deve farci capire questa differenza di verbalizzazione, perché può essere anche che chi si è recato successivamente ha avuto una domanda specifica e gli è stato chiesto solo: "*Vedi se friggono, se ci sono odori di frittura*". Volevo capire com'era andata.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco.

Sono il dottor Carotenuto Michele, UOPC4 di Torre del Greco, operante anche su Portici e altri Comuni. Siamo stati chiamati, eravamo di pomeriggio sia io sia il collega Bosone. Non è proprio una reperibilità, è una disponibilità, un

turno pomeridiano dove c'è solo un medico e un tecnico della prevenzione, lui stava su Portici e io stavo su Torre del Greco. Il sostituto Commissario di Portici ci chiede di fare un sopralluogo ad un'attività. Non sapevo né di quale attività, cosa fosse stato fatto precedentemente.

Le problematiche delle canne fumarie le conosco benissimo.

Quando si fa un sopralluogo, qualsiasi attività, c'è un responsabile del procedimento che, insieme ad un tecnico della prevenzione, un gruppo di lavoro, gli ispettori fanno il sopralluogo, vedono delle problematiche, poi successivamente, magari danno le prescrizioni, qualsiasi cosa dicono, ritornano i responsabili del procedimento, non è che chiamano altre persone senza sapere, precedentemente quale fosse il problema.

Siamo andati in questo luogo, non sapevamo neppure che fosse una pizzeria, siamo andati alla cieca. Che dobbiamo vedere? Non so se è chiaro. Ho visto il verbale precedente, aveva una copia il sostituto Commissario, io non avevo nulla perché non sapevo dove dovevamo andare, non so se è chiaro il concetto.

Se il sostituto Commissario mi dice: "*Dobbiamo verificare se viene attuata l'ordinanza sindacale*", siamo arrivati là, visivamente non c'era nessuna percezione molesta di odore, perché la percezione molesta, come la intendo io, è una percezione soggettiva, perché come facciamo ad oggettivare un odore? L'odore di formaggio può essere gradevole per me, ma per un'altra persona può essere puzzolente, allora, in quel momento non c'era nessun odore, nessuna puzza, nulla, perché leggendo il verbale, in quel momento, abbiamo verificato che la percezione molesta, quell'odore molesto, era legato all'utilizzo della friggitrice, quindi, siamo entrati all'interno, la friggitrice non era in funzione, quindi, non c'era nessuna traccia che la friggitrice fosse in funzione, non so se è chiaro, quindi, in quel momento non c'era nessun inconveniente, abbiamo verbalizzato quello che abbiamo visto in quel momento e niente altro, non potevamo entrare nel merito di problematiche non verificate

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

precedentemente, ho solo fatto una fotografia di quello che ho visto in quel momento, non so se è chiaro.

PRESIDENTE (Rescigno)

Quando ha fatto il sopralluogo si è limitato a dire, però, le era stato chiesto di verificare se l'ordinanza era rispettata.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

L'oggetto dell'ordinanza era la percezione molesta legata all'odore di frittura, quindi l'utilizzo della friggitrice. La percezione molesta era legata alla friggitoria, al consumo della friggitrice. La percezione molesta è legata al consumo della friggitrice. Premesso che non era in funzione nulla, forse era l'orario, non lo so.

PRESIDENTE (Rescigno)

Lei in quel momento ha visto il verbale precedente che richiama non solo la questione della friggitrice, parlava delle due bocche. Ciclo produttivo alle emissioni moleste percepite (odore di frittura), è questo il riferimento.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Poiché la friggitrice non era in funzione per me la percezione molesta non c'era in quel momento, quindi, mi sono limitato e ho verbalizzato queste cose.

PRESIDENTE (Rescigno)

Il verbale a cui lei fa riferimento dice: *"Nulla è mutato rispetto al ciclo produttivo"*.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Non ho parlato di questo.

PRESIDENTE (Rescigno)

Lei fa riferimento a questo verbale.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

L'unico verbale che ho visto allora, perché, purtroppo, non avevo la storia precedente.

PRESIDENTE (Rescigno)

L'accesso precedente era stato fatto dal dottor Trinchese che richiama l'altro accesso, sempre del dottor Trinchese.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

L'unico verbale che abbiamo visto era del 16 aprile. Lo abbiamo visto in quel momento. Se il sostituto Commissario non avesse avuto il verbale saremmo scesi dalle nuvole.

PRESIDENTE (Rescigno)

Però, il ciclo produttivo, che prima ha spiegato molto bene il dottor Trinchese, non riguardava solo l'odore di frittura, ma quello che era stato rilevato dalla stessa ASL, ovvero voi precedentemente: la canna fumaria, l'irregolarità del posizionamento della canna fumaria.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Non c'è la canna fumaria.

PRESIDENTE (Rescigno)

Come la dobbiamo chiamare?

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Lo sbocco.

PRESIDENTE (Rescigno)

La bocca di canna fumaria? L'emissione avviene attraverso questa bocca.

L'emissione non canalizzata. Come mai l'ASL si è limitata solo a scrivere *"Friggitoria della frittura e dell'olio?"* Fate lo stesso lavoro, siete esperti in questo.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Non dobbiamo entrare nel merito se c'era o no la canna fumaria, perché la presenza della canna fumaria non era competenza dell'ASL, possiamo essere competenti per quanto riguarda la percezione molesta di un eventuale odore, di un'eventuale emissione, ma la presenza della canna fumaria non è una competenza dell'ASL, è

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

una competenza urbanistica del Comune, Ufficio Tecnico.

PRESIDENTE (Rescigno)

La canna fumaria non ben canalizzata, non dovete controllare e segnalare al Sindaco? Come avete fatto? Il Sindaco ha fatto due ordinanze. Abbiamo chiesto se quell'ordinanza del Sindaco è stata rispettata.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Quell'ipotetico odore di frittura, puzzolente, eccetera, non era...

PRESIDENTE (Rescigno)

Non era l'unico inconveniente registrato da voi?

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Abbiamo verificato se c'era un odore, se c'era una puzza.

PRESIDENTE (Rescigno)

Perché le altre cose non le avete verificate?

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Abbiamo verificato l'ordinanza riferita all'inconveniente e basta, non al ciclo produttivo. Non siamo entrati nel merito del ciclo produttivo.

PRESIDENTE (Rescigno)

Il tema è il ciclo produttivo che non è solo l'odore di friggitoria, è anche la bocca non canalizzata della canna fumaria.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Se non era in funzione in quel momento mi sono limitato a verificare soltanto se c'era l'inconveniente, non so se è chiaro, la parte finale della problematica. Era tutto fermo.

PRESIDENTE (Rescigno)

Scusatemi, non faccio il vostro lavoro, però, deduco, ma un controllo dell'ASL che va a controllare la correttezza di un ciclo produttivo e, quindi, la presenza o meno di emissioni moleste,

come fa a controllarla se il forno è spento e se la friggitrice è spenta? Scusate, mi sorge un dubbio: siete andati nell'orario sbagliato probabilmente.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Ci hanno chiamato in quel momento, siamo dovuti correre in quell'orario.

PRESIDENTE (Rescigno)

Forse andava specificato a verbale, perché chi legge il verbale desume che è tutto a posto, non credo che sia tutto a posto, perché nulla è modificato e nulla è cambiato rispetto alle vostre relazioni.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Presidente, se non trovo l'inconveniente, come faccio a dare adito a qualche provvedimento?

PRESIDENTE (Rescigno)

Però, si scrive che l'inconveniente che si cerca non lo si può documentare, verificare, perché non è attivo il ciclo produttivo.

Forno spento, friggitoria spenta, non posso valutare niente, magari si organizza in piena attività una verifica dell'ASL in tal senso.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Ma se vengo chiamato in quel momento e devo correre in quel momento?

PRESIDENTE (Rescigno)

Dottor Parrella, ci faccia sentire.

PARRELLA, Responsabile UOPC Ambito 1

Sono stato delegato per quei due controlli insieme ai Nas e ricordo a tutto il tavolo che su questa cosa c'è una delega d'indagine da parte dei Nas, cerchiamo, quindi, di non andare oltre, perché già c'è un altro Ente che sta indagando su questa storia, in modo ufficiale. Non dobbiamo andare oltre quello che già abbiamo scritto, altre cose non ne diciamo più.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

PRESIDENTE (Rescigno)

Poiché avete scritto e avete scritto bene, avete fatto un lavoro eccellente...

PARRELLA, Responsabile UOPC Ambito 1

Non abbiamo mai scritto al Sindaco di fare la canna fumaria, abbiamo detto di sospendere le emissioni moleste che abbiamo rinvenuto due volte, recidivo o meno, questo è un altro discorso. Il collega, se ha trovato tutto chiuso non poteva chiedere nulla, non è stato omissivo.

PRESIDENTE (Rescigno)

Mi sembra paradossale fare un verbale e certificare una cosa che non si può certificare perché è tutto chiuso.

PARRELLA, Responsabile UOPC Ambito 1

Se la Polizia di Stato pretende dall'ASL un controllo alle ore 16.00, alle ore 18.00 dovrebbe iniziare a lavorare.

(Intervento fuori microfono) sgombrare

PRESIDENTE (Rescigno)

Va precisato a verbale.

PARRELLA, Responsabile UOPC Ambito 1

Probabilmente non hanno saputo scriverlo perché, se fosse stato alle 18.00, io ci sono stato alle ore 18.00, se la pizzeria va in funzione e va in funzione tutta l'attività alle ore 18.00 già inizia a lavorare, quindi, le ore 18.00 è un orario già quasi congruo per andare a valutare se c'è l'attività o meno.

Ci siamo limitati alla friggitrice perché Michele ha detto che è quella che dà più fastidio, però, forse, non sei stato preciso a non dire che tutta l'attività, alle ore 18.00, era sospesa. Fai nascere dei sospetti. La Presidente dice: *"Sei andato a vedere solo la friggitrice?"*. Ha ragione.

La pizzeria era aperta, non so che facevano, era appena iniziata.

Quest'odore molesto non era presente perché quei tipi di attività non erano in funzione, la pizzeria era aperta.

PRESIDENTE (Rescigno)

Va precisata questa cosa perché, probabilmente, infornando la pizza, uscivano degli odori.

PARRELLA, Responsabile UOPC Ambito 1

Dovete convenire con me che non posso andare a fare un sopralluogo di verifica senza sapere dove vado.

Non mi sembra onesto.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Non è così. Vai a fare un controllo e devi sapere quello che fai. Vai su Gisa Campania e ci sono i controlli miei e dei Nas. Togli questa cosa da mezzo. Passa un messaggio sbagliato. Sei stato di turno, sei stato chiamato.

Fai questo mestiere qua, come me, come Nicola, non è che devi sapere quello che è stato fatto prima, vai su Gisa.

Fai passare che non funziona, ma non è così, la Presidente quello ha capito, ma non è così.

Poi c'è un responsabile di questa storia che è talmente pubblica, perché è pubblica, non puoi dire che non sai niente, non è così, perché è pubblica, lo sapeva Michele, ci è andato tutto il mondo lì, compresi i Nas, quindi, questa storia si conosceva bene.

Detto questo, non c'è bisogno che leggi il verbale di Parrella e di Trinchese per vedere quello che devi fare. Lì puzzava? No. Era chiusa la cucina? No. Stop, basta, però esce scritto *"friggitrice"*.

La Presidente che ha letto bene il verbale ha detto: *"Scusate, siete andati a vedere solo se si friggeva?"*. È scattato il chiarimento.

Quello che più si percepisce è la frittura. Lui ha pensato di scrivere solo quello, ma se fosse stata ferma l'attività sarebbe stata ferma, non stava ottemperando all'ordinanza, l'ordinanza è chiara: i motivi creano odori molesti, quindi, la cucina e la friggitrice.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

Probabilmente, però, a quell'ora, alle ore 18.00 stava chiuso e non ha aggiunto.

PRESIDENTE (Rescigno)

Voglio precisare che questo chiarimento e quest'approfondimento –quanto medico prima di essere un politico – è a tutela dell'ASL. Sono qui e vi ho chiamato perché il vostro lavoro non deve essere utilizzato, eventualmente, per altri fini, è a tutela della categoria e dell'ASL. Ci tengo a chiarirlo, questo è l'approfondimento, poi, sono altre le sedi dove si fanno le indagini, non ci interessa. Poiché rimane tutto agli atti e poiché a questi atti, probabilmente – ora ridiamo la parola al dottore – lui è andato lì, è stato chiamato lì per dire: *“Vedi se è ottemperata l'ordinanza”*, lui ha scritto che non c'è la friggitoria. Allora, capiamo, sentiamo il dottore.

PARRELLA, Responsabile UOPC Ambito 1

Già l'ho detto prima, praticamente, chiamati a verificare l'ottemperanza o meno dell'ordinanza, leggendo il verbale, l'ordinanza faceva riferimento alla percezione molesta degli odori legati all'attività.

PRESIDENTE (Rescigno)

Il verbale che ho qui e vi leggo anche l'ordinanza. L'ordinanza dice: *“In ordine al quale si comunica che nulla è mutato rispetto al ciclo produttivo – ben definito prima dal dottor Trinchese – e alle emissioni moleste percepite evidenziate in data 8 settembre 2023”*.

Dottore, il suo compito era: confermare che nulla è mutato oppure qualcosa era mutato? Questo non si capisce dal verbale dottor Parrella.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Il dottor Parrella mi dice che queste notizie si sapevano tutte. Non è così. Che significa se è di dominio pubblico? Ci sono tante notizie di problematiche in giro, non è che m'informo della pizzeria che sta a Portici. Non mi piace questa cosa.

PRESIDENTE (Rescigno)

Per sfatare *“il cattivo pensiero”* in chi legge l'ultimo verbale ispettivo *“volutamente poco chiaro”*, dopo tanti accesi ispettivi dell'ASL, perché ne avete fatti tanti in due anni, che altro c'è più da verificare? Se non, o l'ottemperanza o l'inottemperanza, alle prescrizioni dell'Asl e dell'ordinanza sindacale A difesa del dottore, che è andato come ultimo e che si è trovato coinvolto in questa situazione, gli chiediamo di precisare quello che, probabilmente non ha scritto e non ha valutato al momento della sua ispezione o, non ha scritto in modo corretto. Dobbiamo sfatare il pensiero sbagliato che è stato trasmesso, proprio perché il dottore, che era in fascia di reperibilità, non sapeva nulla di tutta questa situazione già approfondita dall'ASL che, veramente non so cos'altro più deve fare avendo fatto tutto ed anche di più, in modo perfetto. Però poi, poiché, sull'ultimo verbale superficiale ed incompleto, potrebbe nascere un equivoco, le chiediamo di fare chiarezza. Siamo qui per questo.

Non so veramente cos'altro più deve fare l'ASL, ha fatto tutto l'ASL, anche di più, è stata perfetta, però, poi, sull'ultimo verbale si potrebbe creare un po' di equivoco, allora, siamo siamo qui per chiarire.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Andare a fare un sopralluogo senza sapere la storia precedente, averne contezza in quella giornata, questa è l'unica cosa che mi dispiace.

TRINCHESE, Dirigente medico con funzione di responsabile dell'UOSD Prevenzione Collettiva 4 con competenza Torre del Greco

Il messaggio, che Enzo, saggiamente, diceva che deve uscire in questa sede, è che l'ASL lavora all'unisono e siamo una squadra compatta, io sono da due mesi in questo contesto, non è questa la sede, però devo dirla questa cosa, è un discorso da ricostruire, da rivedere.

Michele, che è una persona perbene, che lavora, è una persona di sessantacinque anni, lui si occupa, prevalentemente, dei vaccini. Sia ben chiaro, un

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

dirigente medico, come diceva Vincenzo, deve saper fare tutto e deve essere in condizione di poter operare in ogni settore dello scibile della Sanità pubblica, dell'igiene degli alimenti e della profilassi delle malattie infettive, è nelle nostre funzioni, nei nostri ranghi. Il problema è che l'amico Michele, prevalentemente, fa la vaccinazione per l'adulto ed io devo dirla questa cosa. Giustamente, in un settore depauperato di risorse umane, perché da noi dovrebbero esserci otto medici e siamo a 2 e mezzo, il povero Michele, giustamente, si è trovato chiamato dalla Polizia, Biagio lo stesso, perché Biagio lavora prevalentemente su Ercolano e in questa questione non era mai entrato. C'è stata, probabilmente, un'interpretazione poco felice del soggetto della contesa, cioè il ciclo lavorativo che, ripeto, come diceva Enzo, è sancito da un codice registrato su una piattaforma regionale, cioè, il ciclo di lavoro non è opinabile, è sancito da un codice Ateco, se tu sei un'industria di produzione c'è un codice, se sei un laboratorio di pasticceria c'è un codice, se sei una salumeria c'è un codice, se fai babà c'è un altro codice, c'è la scienza che determina il nostro operare, questo non per giustificare il collega Carotenuto, però, è stato preso come il cavolo in mezzo alla pasticceria, questo è il problema. Scusate questa precisazione, era doverosa.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Opero soprattutto su Torre del Greco, non andando mai a Portici la problematica di Portici non la conoscevo per niente, nel momento in cui vado a fare un sopralluogo e noto che non c'è l'inconveniente lamentato, mi limito a quello che osservo in quel momento, scoprendo la storia in quel momento.

PRESIDENTE (Rescigno)

Mi è tutto chiarissimo, soprattutto mi è chiara la buona fede di chi ha operato in questo percorso e, come ho già detto prima, la competenza è dell'ASL.

Visto che il collega è stato preso senza conoscenza e il tema vero è la definizione di ciclo produttivo, che in quell'occasione non è stato valutato, chiediamoglielo ora, in modo che sostituisce quella per parte mancante.

La stessa domanda posta allora, quando è andato a fare il sopralluogo: è ottemperata l'ordinanza del Sindaco di Portici?

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Valutiamo il ciclo produttivo dell'attività di friggitoria e l'attività di pizzeria che non era in funzione, quindi, praticamente, in quel momento, per me il ciclo produttivo non era funzionante.

PRESIDENTE (Rescigno)

Certo, quindi, lei non ha potuto verificare materialmente.

CAROTENUTO, UOPC 4 Torre del Greco

Non ha potuto valutare questa ipotetica cosa.

PRESIDENTE (Rescigno)

Dottore, ora è tutto chiaro, però, a noi serviva questa precisazione, chiarire perché a volte anche inconsapevolmente si può essere utilizzati, strumentalizzati per altri fini e noi abbiamo il compito di approfondire.

BOSONE, Tecnico della Prevenzione dell'Ambiente nei Luoghi di Lavoro, Distretto Sanitario Portici

Ero di turno, verso le ore 15.00 siamo stati chiamati e ci siamo recati io e il dottor Carotenuto, non sapevo nemmeno con chi dovessi andare, quindi, Michele mi ha chiamato, siamo stati chiamati dalla Polizia di Stato e ci siamo recati, non sapevamo nemmeno l'indirizzo, siamo riusciti a trovare, era in Via Libertà di Portici, quindi, abbiamo notato che il ciclo di produzione non era in corso. Confermo quanto ha detto il dottor Carotenuto.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 42

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

PRESIDENTE (Rescigno)

Capite bene che un errore anche formale del genere, una non esatta precisazione può indurre, chi poi ha valutato il verbale, che aveva bisogno di capire se si stesse consumando un reato oppure no in quel momento e dalla lettura del verbale ricevuto, non era chiaro.

Non ottemperare un'ordinanza è un reato. Perciò la Polizia di Stato vi ha coinvolto per capire se fosse ottemperata o meno l'ordinanza sindacale.

Con quel verbale avete deviato, involontariamente, una valutazione di un reato, quindi, era importante quest'audizione soprattutto per chiarire la posizione dell'ASL in questa vicenda. Vi ringrazio, non ho altro da chiedervi. Grazie.

I lavori terminano alle ore 12.55

Visto
il Dirigente del Servizio Commissioni Speciali,
Studi e Documentazione
dott.ssa Rosaria Conforti

l'Istruttore direttivo amministrativo, titolare di
posizione di E.Q. di I fascia
Fabiola Russo